

Cari colleghi,

il 21 dicembre 2004 la Regione Puglia ha emanato le prime linee guida relative ai nuovi ricettari e alle nuove codifiche delle esenzioni. Un provvedimento elaborato in maniera autonoma e senza la collaborazione dei medici, atteso che più volte la FIMMG aveva chiesto inutilmente la convocazione del Comitato Permanente Regionale per la medicina generale. Il documento redatto poco prima di Natale è stato recapitato alle ASL durante le feste natalizie per essere consegnato successivamente ai medici che avrebbero dovuto applicare le norme in esso contenute a partire dal 1 gennaio 2005. Di fatto, ad oggi le linee guida regionali non sono state consegnate a tutti i medici prescrittori della Regione!

È evidente che la Regione Puglia, nel tentativo di adottare negli ultimi giorni dell'anno tutti i provvedimenti necessari per consentire l'utilizzo dei nuovi ricettari alla data del 1 gennaio 2005, ha di fatto cercato di addossare sui medici prescrittori la responsabilità circa la mancata applicazione delle norme relative all'introduzione dei nuovi ricettari.

Una responsabilità che respingiamo, in quanto sia il ritardo nella consegna della circolare ai medici, sia la chiusura delle attività delle software-house per il periodo di ferie natalizie hanno reso impossibile l'applicazione delle norme alla data del 1 gennaio 2005.

Ciononostante, tutti gli iscritti hanno ricevuto, in area riservata del nostro sito web, una informazione completa e tempestiva sin dal 31.12.2004.

Le nuove norme impongono al medico prescrittore di utilizzare la nuova denominazione delle esenzioni al posto di quelle sinora in uso.

Per la specialistica, l'introduzione delle nuove codifiche viene rinviata al 1 febbraio ed al medico è consentito utilizzare la vecchia ricetta con le vecchie denominazioni delle esenzioni. Per la farmaceutica, invece, la Regione consente l'utilizzo del vecchio ricettario sino al 31 gennaio 2005, ma impone l'utilizzo dei nuovi codici per le esenzioni che dovranno essere sostituiti da quelli definitivi alla data del 1 febbraio 2005 con l'introduzione della nuova ricetta.

"Una semplice operazione di ricodifica all'interno dei programmi software in uso presso detti studi" per la Regione Puglia: un intervento, per la FIMMG, reso complesso dalle nuove esenzioni contestualmente entrate in vigore il 1 gennaio e dalle nuove norme sulla prescrizione che affidano al medico solo il compito di riportare negli appositi spazi previsti sulla ricetta il codice di esenzione rilasciato dalla ASL di residenza.

Infatti, dopo un primo approfondito esame appare sempre più opportuno una rettifica della circolare regionale sia per la mancata ridefinizione di alcuni vecchi codici che per gli aspetti interpretativi ancora oscuri di talune nuove norme.

È necessario, dunque, che ci venga accordato un periodo di transizione nell'applicazione di queste norme per consentire il passaggio graduale dal vecchio al nuovo sistema, in modo tale che tutti i medici prescrittori, generalisti - specialisti e ospedalieri, siano in grado, in un tempo congruo, di utilizzare correttamente il nuovo ricettario.

Con l'autonoma adozione di questo provvedimento regionale, invece, la Regione Puglia rischia di danneggiare gravemente quel rapporto di collaborazione che faticosamente è stato creato all'indomani della grande manifestazione del 5 aprile 2003.

Il riferimento alle responsabilità patrimoniali dei medici appare privo di fondamento ed inopportuno atteso che la responsabilità amministrativa e patrimoniale relativa al riconoscimento del diritto di esenzione del cittadino resta di competenza della ASL di riferimento.

L'accoglimento della nostra richiesta di convocare il Comitato Permanente Regionale per la Medicina Generale per concordare l'applicazione delle norme relative alla nuova ricetta, insieme con i medici specialisti e ospedalieri, può rappresentare un'occasione per riprendere il dialogo per migliorare l'assistenza sanitaria ai cittadini pugliesi.

Bari 10/1/2005

Filippo Anelli